

Ente Fiuggi Dipendenti ancora in sciopero

Anche oggi a Fiuggi i lavoratori dello stabilimento per l'imbottigliamento dell'acqua minerale sono scesi in sciopero per protestare contro il trasferimento forzato in altre sedi di due dipendenti.

Secondo i lavoratori, l'azienda avrebbe adottato questo provvedimento in maniera illegittima, e già lunedì scorso, per un'azione dimostrativa contro la direzione aziendale, due sindacalisti si erano incatenati ai cancelli dello stabilimento.



Franco Caprino

«Privati colpevoli? Sono gli industriali a tirare la corda»

Franco Caprino, presidente dell'associazione dei farmacisti privati del Lazio, l'Assiprofar, ha gestito molte serrate contro la Regione e contro le leggi finanziarie che regolamentano tagliando le spese per la sanità.

Altrimenti per eliminare gli sprechi basterebbe ridurre il numero dei farmaci, modificare il profitto, sopprimere quanto riguarda i prodotti ad alto costo.

Medicine a pagamento dal 25 ottobre? Potrebbe restare senza tutela anche chi ha bisogno dei salvavita Regione indebitata per 45 miliardi

A un passo dalla serrata-farmaci

Sindacati contro l'assessore: «Non ha fatto niente»

Si torna a parlare di serrata delle farmacie private. Anzi, quest'anno, dopo la Finanziaria, si parla di pagare le medicine a prezzo intero sempre, anche quelle salvavita.

RACHELE GONNELLI

È solamente una questione di tempo. Poi si tornerà a dover pagare le medicine a prezzo intero, non più solo il ticket.

tutti gli altri casi gravissimi che finora erano stati risparmiati dal caos dell'assistenza indiretta.

Finora la Regione ha accumulato un debito con i farmacisti di 45 miliardi.

Le proposte per evitare il blocco sono state ignorate Le accuse del Pds alla giunta «Niente programmazione»

hanno deciso ieri una manifestazione contro l'assessore Cerchia per il 12 ottobre. I segretari delle tre confederazioni Ubaldo Radicioni, Giovanni Guerisoli e Alberto Sera dicono: «Per evitare che si arruolasse al blocco dell'assistenza sanitaria e farmaceutica avevamo sottoposto all'assessore otto proposte, che però sono cadute nel vuoto».

Ma è guerra anche tra sindacati e farmacisti. Cgil Cisl e Uil chiedono in caso di serrata la preaccettazione dei farmacisti «ribelli». Franco Caprino annuncia licenziamenti tra i 4.500 dipendenti delle farmacie private a Roma e in provincia.

Ma è guerra anche tra sindacati e farmacisti. Cgil Cisl e Uil chiedono in caso di serrata la preaccettazione dei farmacisti «ribelli». Franco Caprino annuncia licenziamenti tra i 4.500 dipendenti delle farmacie private a Roma e in provincia.

Immigrati Sgomberato l'albergo di Tivoli

I sessantotto extracomunitari alloggiati all'hotel «Torre Sant'Angelo» di Tivoli sono stati trasferiti ieri mattina in altre strutture alberghiere più accoglienti.

Franco Caprino, presidente dell'associazione dei farmacisti privati del Lazio, l'Assiprofar, ha gestito molte serrate contro la Regione e contro le leggi finanziarie che regolamentano tagliando le spese per la sanità.

Altrimenti per eliminare gli sprechi basterebbe ridurre il numero dei farmaci, modificare il profitto, sopprimere quanto riguarda i prodotti ad alto costo.

Dante Falletti

«Noi comunali siamo troppo pochi»

La situazione è molto confusa - dice Dante Falletti, difensore civico dell'Uil, gestore di una farmacia comunale a Torre Spaccata - ma se si passerà davvero all'assistenza indiretta, le farmacie comunali non ce la faranno a reggere.

antibiotici, attualmente il malato paga solo 40 mila lire di ticket, con la nuova Finanziaria ne pagherà 80. Io credo che bisognerebbe ampliare la fascia di farmaci considerati salvavita, in quanto farmaci prescritti obbligatoriamente.

Francesco Cerchia

«Ma se il governo non sana i conti in rosso...»

L'assessore regionale alla sanità, Francesco Cerchia, socialista della corrente di Rotiroli, è amareggiato che i sindacati chiedano la sua «testa».

retta qualora non si presentasse una diversa soluzione per il problema del deficit. È una decisione grave, lo so, che in caso dovremo prendere unilateramente. Da quando ci sarà il blocco dell'assistenza diretta? «Non so - risponde Cerchia - bisogna chiederlo alle organizzazioni di categoria, sapere se vorranno avere un comportamento rigido rispetto al fatto che la Regione non può garantire il tempo del ripiano del deficit».

Cgil, Cisl, Uil

«Tutta la politica regionale è da buttare»

I sindacati tirano alzo zero contro l'assessore regionale alla sanità. «Tutta la politica regionale in questo settore mette nel cantuccio gli strati più deboli della popolazione - dice Alberto Sera, segretario della Uil - quest'assessore viene dall'area riformista, ma, ci dispiace, non fa affatto una politica riformista. La sanità pubblica sta diventando sempre più inaccessibile a chi non ha «santi in paradiso».

getti: non è possibile che la programmazione farmaceutica del Lazio disponga di due soli funzionari. Chiediamo la realizzazione di un sistema informatico che colleghi le Usl, per cui c'è già una delibera approvata, una diversa gestione dei prontuari, analisi sull'assunzione dei farmaci, programmi scientifici per i medici che prescrivono i medicinali, l'apertura delle altre 26 farmacie comunali previste. A Firenze le farmacie comunali sono cento su un totale di 500. Là non ci sono serrate dei privati, perché le comunali fanno da deterrente. E se i privati del Lazio faranno il blocco, chiederemo l'intervento del prefetto».

Faccia a faccia tra Falomi e Landi Cauti sorrisi tra Psi e Pds «Finalmente ci riparlamo»

Faccia a faccia tra Antonello Falomi segretario regionale del Pds e Bruno Landi, commissario da oltre un anno del Psi. Il disgelo a sinistra c'è, ma la strada per scelte comuni è irta di difficoltà.

compono. Senza strumentalismo da nessuna parte. Noi siamo all'opposizione e siamo contro i governi mascherati e quindi anche contro i governi mascherati. Il Pds, quindi, avverte Falomi, al dialogo ci crede, ma l'opposizione alle scelte del quadripartito che considererà sbagliate la farà fino in fondo.



Antonello Falomi

Bruno Landi

Il clima nuovo c'è. Ma la strada per un confronto a sinistra, che porti a scelte comuni tra Pds e Psi, è irta di ostacoli. E Antonello Falomi, segretario regionale del Pds, e Bruno Landi, commissario del Psi del Lazio, lo sanno bene.

l'opposizione, non è cosa di poco conto. L'obiettivo intanto può essere quello di condizionare la dc per innalzare il profilo dell'attività del consiglio. Ma Landi tranquillizza subito gli alleati del quadripartito: i numeri e le condizioni politiche per formule diverse da quelle attuali non ce ne sono.

prio il sistema delle clientele, dell'assistenzialismo, dell'erogazione di fondi a pioggia, è la palla al piede per lo sviluppo libero e democratico dell'impresa - dice il segretario regionale del Pds - E allora è questo il nodo: come si riporta moralità nella vita pubblica. Nessuno demonizza l'intervento dei privati, anzi. Ma come si fanno gli appalti? Gli esempi che abbiamo sotto gli occhi dimostrano che spesso non c'è libero mercato, che si fa di tutto per affondare i servizi pubblici per poi chiedere l'intervento, non dei privati, ma di quel privato ben preciso».

nati indietro - dice - lo non so stengo che il privato è comunque migliore, che non possono esserci distorsioni nel modo in cui si concedono gli appalti. Ma dico che la dc vive e prospera tranquillamente in una situazione di rigonfiamento e inefficienza dei servizi. E se i tagli alla finanziaria colpiscono un po' a cascata, comunque tolgono soldi da erogare in mancie gratuite e ci pongono di fronte all'urgenza di fare scelte innovative che dovremo compiere senza aver più l'ideologia del pubblico che è stata anche nostra, oltre che del Pci prima e del Pds ora».

Un «osservatorio» degli ambientalisti su Roma capitale

«La legge per Roma capitale rischia di stravolgere la città»: così dicono Lega ambiente e Wwf che, ieri mattina, hanno annunciato la nascita di un Centro d'osservazione sull'attuazione del programma.

Per il momento, è un gruppo di tredici persone che aspetta «adesioni». Ieri, Lega ambiente e Wwf hanno annunciato la nascita di un Centro d'osservazione che funzionerà come lente d'ingrandimento per la legge su Roma capitale. Studierà, cioè, il modo in cui viene applicata e interpretata, e quando necessario, ne segnalare le eventuali «storture» alla città.

Per il momento, è un gruppo di tredici persone che aspetta «adesioni». Ieri, Lega ambiente e Wwf hanno annunciato la nascita di un Centro d'osservazione che funzionerà come lente d'ingrandimento per la legge su Roma capitale.



Castel Romano

di Castel Fusano a quello dell'Appia». Concludono: «C'è un vuoto di progetto di politica, cui corrisponde un vuoto di stanziamenti economici». Le legge, secondo il Centro d'osservazione che si è appena costituito, risulta nei fatti «snaturata»: dovrebbe rendere più razionale e vivibile la città, e invece viene aggirata o stranamente interpretata, con lo scopo di avviare nuovi «grandi affari». Gli ambientalisti, a questo proposito, tornano sulla vicenda Sdo e parlano di «giochi perversi». Dicono: da una parte si programma il trasferimento dei dicasteri a est della città, dall'altra si sfruttano altre regole comunali per portare alcuni in zone differenti (per esempio, e Finanze nell'area industriale della Rustica, la Sanità nel quartiere della Magliana).

Sono gli stessi «giochi perversi» che consentono al signor Romanazzi, lungo la via Tiburtina, di trasformare buona parte dei suoi capannoni in uffici. Qui, tra l'altro, regole non ce ne sono. In agosto, il Coreco aveva bocciato la decisione capitolina di abbassare il numero di uffici costruibili nelle zone destinate all'industria. Si era detto: ogni cento metri cubi di industria, non di più di dieci metri cubi d'uffici. Ma per un cavillo la nuova norma è stata respinta; e si sta ancora aspettando che il Comune prenda una decisione. Nel frattempo, spiegano gli ambientalisti, c'è il rischio che sulla città si abbattano 57 milioni di metri cubi di cemento per uffici. Gli imprenditori, richieste le concessioni edilizie, aspettano solo il sì del Comune.